



Comune di Guardistallo

Prov. Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54 del 19.09.2018

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI GUARDISTALLO E MONTECATINI VAL DI CECINA AVVIO DEL PROCEDIMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R.T.65/2014

L'anno **duemiladiciotto** addi **diciannove** del mese di **settembre** alle ore **17:15** nella sala della Giunta del Palazzo Comunale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, è convocata la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **Ceccarelli Sandro** nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

CECCARELLI SANDRO	P
SALVATORE ROSANNA	P
PALA LORIS	A

Totale presenti **2**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Salvatore Carminitana** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Ceccarelli Sandro** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
DI LEGITTIMITÀ, REGOLARITÀ E
CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA
(Art.6 del regolamento comunale controlli interni)

PARERE FAVOREVOLE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Fabrizio Sacchini

Guardistallo, lì 19.09.2018

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 7 del regolamento comunale controlli interni)

PARERE FAVOREVOLE
RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to Dott.ssa Ulivieri Lucia

Guardistallo, lì 19.09.2018

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

che i Comuni di GUARDISTALLO e MONTECATINI VAL DI CECINA sono entrambi dotati di Piano Strutturale, approvato in tempi diversi, in parte in vigore della L.R. n.5/1995, in parte con la successiva L.R. n.1/2005;

VISTA la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i., "Norme per il governo del territorio" la quale, volendo stimolare i Comuni alla revisione dei propri strumenti di pianificazione per adeguarli agli indirizzi della legge stessa e del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT/PPR) introduce un nuovo apparato normativo che, in particolare:

- a) con l'art. 222 comma 2 obbliga i Comuni ad avviare il procedimento per la formazione di un nuovo Piano Strutturale entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge;
- b) con gli articoli dal 228 al 234 detta disposizioni transitorie che individuano i procedimenti da attuare per adeguare gli strumenti a seconda della casistica nella quale i singoli comuni possono trovarsi;
- c) con gli artt. 10, 92, 94 e 95, opera una revisione degli strumenti di pianificazione, distinguendo in modo ancora più netto rispetto alla precedente L.R. n.1/2005 la parte strategica della pianificazione da quella operativa, operando in particolare un riposizionamento del Regolamento Urbanistico su una dimensione puramente attuativa delle scelte strategiche operate con il Piano Strutturale, ridefinendolo al Piano Operativo;
- d) incentiva i processi di coordinamento delle politiche di pianificazione, individuando quale strumento di attuazione di questi processi il Piano Strutturale Intercomunale (art.23 della L.R. n. 65/2014), anche per i Comuni non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali;

RITENUTO pertanto strategico per entrambe le Amministrazioni dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno e per rispondere alle domande emergenti dal territorio, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi, inoltre per definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio;

VISTA la L.R. n. 65/2014, che innova la disciplina urbanistica, regolamentando la redazione, l'adozione e l'approvazione dei Piani Strutturali Intercomunal, ed in particolare gli articoli 23 e 94 della stessa;

VISTO il Bando della Regione Toscana ad oggetto "*Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunal annualità 2018*";

DATO ATTO:

- che, con delibera C.C. del Comune di GUARDISTALLO n. 26 del 25/07/2018 e delibera C.C. del Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA n. 55 del 27/07/2018 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra i Comuni suddetti;
- che la suddetta convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 05/07/2018,
- che, all'art. 3 della suddetta convenzione, il Comune di GUARDISTALLO è stato individuato quale Comune capofila;
- che, all'art. 5 della convenzione viene stabilito che l'Ufficio di Piano è costituito presso il Comune di GUARDISTALLO, al quale collaboreranno tecnici e funzionari dei singoli Comuni, secondo le competenze e specializzazioni di volta in volta necessarie, nonché i collaboratori e progettisti esterni da incaricarsi;

- che, in particolare, come indicato nell'allegato C di cui al Bando della Regione Toscana per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali annualità 2018, le seguenti funzioni saranno svolte come di seguito indicato:

Responsabile Ufficio di Piano - Coordinamento: Geom. FABRIZIO SACCHINI, Istruttore Direttivo Tecnico Comune di GUARDISTALLO (Comune capofila);

Monitoraggio: Geom. Floriano Perini, Istruttore Tecnico Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA;

*Garante della Informazione :*CARDUCCI CHIARA Dipendente Comune di Guardistallo

Che risultano essere nominati con il presente atto;

Progettazione: si provvederà al conferimento di appositi incarichi esterni;

RICHIAMATO l'allegato C del bando della Regione Toscana come in premessa indicato, ove vengono individuati gli obiettivi da perseguire nell'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della L.R.T.65/2014, per i quali:

- Si ritiene che il nuovo PSI permetta ai territori comunali, di uniformare le azioni a lungo termine e si propone di dare risposta ad alcune questioni ed esigenze di sviluppo ritenute dall'Amministrazione Comunale rilevanti ed urgenti per lo sviluppo economico, culturale e sociale e per la sicurezza ambientale del territorio intercomunale comunale;
- Lo sviluppo economico del territorio, compatibile e sostenibile con le risorse ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo è di promuovere e di sviluppare un'offerta turistica ricettiva diversificata (dal campeggio e/o camper al turismo sportivo a quello eno-gastronomico per arrivare infine alla ricettività legata agli eventi culturali e sociali) in grado di mettere in moto forme sinergiche di valorizzazione del territorio e che permetta al contempo di preservare il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico;
- Promuovere e sostenere la mobilità lenta con lo scopo di completare alcuni tracciati ciclo pedonali esistenti (anche per garantire la sicurezza dei fruitori) e di integrare e di arricchire la rete di percorsi esistenti a livello intercomunale, valorizzando i medesimi con forme nuove di attività, individuando nodi di connessione con la "CICLOPISTA TIRRENICA" per la quale le province di Livorno e Pisa hanno siglato il relativo protocollo di intesa con la Regione Toscana;
- Mantenere ed innalzare il livello e della qualità dei servizi da offrire alla popolazione;
- Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale;
- Tutelare e salvaguardare i caratteri idrogeomorfologici del territorio e quindi la sicurezza delle persone che nel territorio intercomunale vivono e lavorano e dei beni naturali ed ambientali, ma anche di quelli artificiali e costruiti nel tempo dalla mano dell'uomo;
- Cercare nuove forme di perequazione edilizia in relazione alle caratteristiche morfologiche dei territori, una strategia nello sviluppo del territorio intercomunale, sia dal punto di vista economico/sociale che dal punto di vista edilizio, attraverso l'integrazione delle attività turistico costiero e turistico collinare e dell'attività agricola di qualità.

VERIFICATO che entrambi in comuni rientrano nella fattispecie di cui all'art. 222 comma 2 della L.R. n. 65/2014 "Disposizioni transitorie generali", che prevede di avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale;

PRESO ATTO che il processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dovrà tenere conto di alcuni criteri generali per la razionalizzazione e la valutazione delle eventuali ipotesi di trasformazione del territorio, siano esse derivanti da proposte dell'Amministrazione comunale, da contributi emergenti dal processo partecipativo, o da istanze e/o progetti di soggetti ed operatori privati. Ciò al fine di garantire:

- a) la coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Strutturale approvato;
- b) l'omogeneità e la trasparenza dei processi decisionali alla base delle future scelte urbanistiche;

- c) la razionalità e l'efficienza allocativa delle previsioni, alla luce del dimensionamento disponibile e dell'efficacia quinquennale delle previsioni stesse;

DATO ATTO che la L.R. 65/2014 disciplina l'iter di formazione dei Piani Strutturali intercomunali, prevedendo all'art. 23, che l'ente responsabile dell'esercizio associato (comune capofila):

- avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 della stessa legge ed individua il garante dell'informazione e della partecipazione;
- trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1 della L.R.T. 65/2014 (in tal caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
- convoca la conferenza di copianificazione prevista dall'art. 25 della L.R.T. 65/2014, nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato, alla quale partecipano la Regione, la Provincia, L'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
- la conferenza dei Sindaci approva la proposta di piano strutturale intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R. 65/2014;
- Le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato e sono istruite dall'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati;
- I comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Conferenza dei Sindaci;
- l'atto di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale contiene esclusivamente le modifiche indicate dalla conferenza dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'ufficio Unico di Piano che provvede;
- Il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;
- Il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il Piano Strutturale dei comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., che disciplina le funzioni e gli adempimenti a carico del Responsabile del Procedimento nell'ambito delle procedure relative alla formazione e successiva approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;

PRESO ATTO CHE, in via diretta ai sensi dell'articolo 36 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., con Determinazione del Responsabile Area Tecnica del Comune di Guardistallo n. 90 del 10.09.2018, è stato affidato l'incarico per la redazione dell' Avvio Procedimento e predisposizione della documentazione di VAS, al Dott. Arch. Giovanni Parlanti con studio in Monsummano Terme, via Boninsegni, 15;

VISTI il "Documento Programmatico" predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e il "Documento Preliminare di VAS" di cui all'art. 23 della L.R.T. 10/2010, predisposti dal Tecnico incaricato Arch. Parlanti, ai fini dello svolgimento della fase di definizione dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale, allegati in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, come sotto indicate:

ELENCO ELABORATI

- Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- Tavola 1 – Uso del suolo, scala 1:25.000;
- Tavola 2.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I Sistemi morfogenetici, scala 1:25.000;
- Tavola 2.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica, scala 1:25.000;
- Tavola 2.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi, scala 1:25.000;
- Tavola 2.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali, scala 1:25.000;
- Tavola 3 – Vincoli sovraordinati, scala 1:25.000;
- Tavola 4 – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Nuclei Rurali, scala 1:25.000.
- Documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

ACCERTATO che il “Documento Programmatico” suddetto include i contenuti previsti dall'art. 17 comma 3 della L.R.T. 65/2014 ed individua gli obiettivi da perseguire (atto di avvio del procedimento);

RILEVATO che nel suddetto “Documento Programmatico”, così come previsto dall'art. 17, comma 3, lettera c) della L.R.T. 65/2014, sono indicati gli enti e gli organismi pubblici ai quali richiedere un contributo finalizzato alla redazione della variante, individuati nei seguenti:

Enti e organismi pubblici ai quali è richiesto un contributo tecnico

Riteniamo di inviare il presente documento e di richiederne un contributo tecnico ai seguenti enti:

- Regione Toscana – Governo del Territorio;
- Provincia di Pisa

I soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAT;
- ASL NORD OVEST – Zona Bassa Val di Cecina e Val di Cornia – Zona Alta Val di Cecina e Valdera;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
- Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le provincia di Pisa e Livorno;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Pisa e Lucca;
- Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa;
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO) Toscana Costa;
- Autorità idrica Toscana - A.T.O. 5 “Toscana Costa”;
- Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare

Gli enti territoriali interessati:

- Comune di Bibbona;
- Comune di Casale Marittimo;

- Comune di Cecina;
- Comune di Lajatico;
- Comune di Montescudaio;
- Comune di Monteverdi Marittimo;
- Comune di Pomarance;
- Comune di Riparbella;
- Comune di Volterra;
- Unione Colli Marittimi Pisani;
- Unione Montana Alta Val di Cecina;
- Federazione Provinciale Coldiretti Pisa.
- Confederazione Italiana Agricoltori di Pisa.
- Confartigianato Pisa.
- Confesercenti Pisa.
- Confcommercio Pisa.
- Associazione Industriali di Pisa.
- Camera di Commercio Pisa.
- ASA (Azienda Servizi Ambientali): Ente Gestore unico dell'ATO n°5 Toscana Costa;
- ENEL distribuzione.
- 2i Rete Gas;
- TERNA Spa
- Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: REA S.p.A.
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa.
- Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze.
- Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Pisa.
- Collegio Provinciale dei Geometri della provincia di Pisa.
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa.
- A.R.S.I.A. FIRENZE

Enti e organi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulla osta, o assensi necessari all'approvazione del piano

Riteniamo di richiedere il parere, nulla osta o assensi necessari all'approvazione ai seguenti enti:

- Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-PPR;
- Provincia di Pisa;
- ARPAT;

- ASL NORD OVEST – Zona Bassa Val di Cecina e Val di Cornia – Zona Alta Val di Cecina e Valdera;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno;
- Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le provincia di Pisa e Livorno;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Pisa e Lucca;
- Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa.

VISTA la Delibera della Giunta Comunale del Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA n. 130 del 17/09/2018 di presa d'atto del Documento di avvio del procedimento e del Documento preliminare per VAS;

RITENUTO di dover approvare il “Documento Programmatico”, nonché il “Documento Preliminare VAS”, disponendo quindi di avviare il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata tra il Comune di GUARDISTALLO e il Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, come previsto dall'art. 23, comma 5 della stessa, e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale sono disciplinate dalle norme contenute negli articoli 23 e 94 della L.R.T. 65/2014;

DATO ATTO altresì che occorre tenere presente anche quanto previsto dall'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e dall'art. 21 Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato in data 27.03.2015 con Delibera di Consiglio Regionale n. 37, in ordine all'adeguamento e conformazione del PSI al Piano Paesaggistico;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 recante “Norme per il governo del Territorio”;

VISTO il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico approvato in data 27.03.2015 con Delibera di Consiglio Regionale n. 37, pubblicato sul BURT del 20.05.2015;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

VISTO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica, in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

CON voti unanimi favorevoli, legalmente resi;

DELIBERA

1. Di **richiamare** la premessa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. Di **approvare** il “Documento Programmatico” di cui all'art. 17 della L.R.T. 65/2014, predisposto dall'Ufficio di Piano ai fini dello svolgimento della fase di definizione dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata tra il Comune di GUARDISTALLO e il Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA, allegati in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, come sotto indicati:

ELENCO ELABORATI

Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;

Tavola 1 – Uso del suolo, scala 1:25.000;

Tavola 2.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I Sistemi morfogenetici, scala 1:25.000;

Tavola 2.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica, scala 1:25.000;

Tavola 2.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi, scala 1:25.000;

Tavola 2.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali, scala 1:25.000;

Tavola 3 – Vincoli sovraordinati, scala 1:25.000;

Tavola 4 – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Nuclei Rurali, scala 1:25.000.

Documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

3. Di **avviare** il procedimento, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65, come previsto dall'art. 23, comma 5 della stessa, e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

4. Di disporre che le seguenti funzioni saranno svolte come di seguito indicato:

Responsabile Ufficio di Piano - Coordinamento: Geom. FABRIZIO SACCHINI, Istruttore Direttivo Tecnico Comune di GUARDISTALLO (Comune capofila);

Monitoraggio: Geom. Floriano Perini, Istruttore Tecnico Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA;

Garante della Informazione :CARDUCCI CHIARA Dipendente Comune di Guardistallo

Che risultano essere nominati con il presente atto;

Progettazione: si provvederà al conferimento di appositi incarichi esterni;

5. Di **dare atto** che il "Documento Programmatico" e gli altri elaborate saranno trasmessi, anche per via telematica:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 ai soggetti istituzionali (art. 8 c. L.R.T. 65/2014), agli enti, organismi pubblici ai quali richiedere un contributo finalizzato alla redazione del Piano, entro 45 giorni, individuati nei seguenti:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 all'autorità competente e ai vari soggetti operanti sul territorio, interessati alla pianificazione, delegati all'approvazione dei piani urbanistici, portatori di osservazioni e capaci di fornire contributi, come di seguito indicate,
- ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo;

ai seguenti:

Enti e organismi pubblici ai quali è richiesto un contributo tecnico

Riteniamo di inviare il presente documento e di richiederne un contributo tecnico ai seguenti enti:

Regione Toscana – Governo del Territorio;

Provincia di Pisa

I soggetti competenti in materia ambientale:

ARPAT;

ASL NORD OVEST – Zona Bassa Val di Cecina e Val di Cornia – Zona Alta Val di Cecina e Valdera;

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno

Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le provincia di Pisa e Livorno;

Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Pisa e Lucca;

Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa;

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO) Toscana Costa;

Autorità idrica Toscana - A.T.O. 5 “Toscana Costa”;

Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare

Gli enti territoriali interessati:

Comune di Bibbona;

Comune di Casale Marittimo;

Comune di Cecina;

Comune di Lajatico;

Comune di Montescudaio;

Comune di Monteverdi Marittimo;

Comune di Pomarance;

Comune di Riparbella;

Comune di Volterra;

Unione Colli Marittimi Pisani;

Unione Montana Alta Val di Cecina;

Federazione Provinciale Coldiretti Pisa.

Confederazione Italiana Agricoltori di Pisa.

Confartigianato Pisa.

Confesercenti Pisa.

Confcommercio Pisa.

Associazione Industriali di Pisa.

Camera di Commercio Pisa.

ASA (Azienda Servizi Ambientali): Ente Gestore unico dell'ATO n°5 Toscana Costa;

ENEL distribuzione.

2i Rete Gas;

TERNA Spa

Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: REA S.p.A.

Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa.

Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze.

Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Pisa.

Collegio Provinciale dei Geometri della provincia di Pisa.

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa.

A.R.S.I.A. FIRENZE

Enti e organi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulla osta, o assensi necessari all'approvazione del piano

Riteniamo di richiedere il parere, nulla osta o assensi necessari all'approvazione ai seguenti enti:

Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-PPR;

Provincia di Pisa;

ARPAT;

ASL NORD OVEST – Zona Bassa Val di Cecina e Val di Cornia – Zona Alta Val di Cecina e Valdera;

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno;

Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le provincia di Pisa e Livorno;

Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Pisa e Lucca;

Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa.

6. Di **dare atto** che la procedura da seguire è quella contenuta al Titolo II Capo I e Capo III della L.R.T. 65/2014 e al Titolo II Capo III della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

7. Di **demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva del Comune di Guardistallo Geom. Fabrizio Sacchini ogni adempimento conseguente all'adozione della presente deliberazione;

8. Di **trasmettere** copia della presente deliberazione al Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA;

Stante l'urgenza di provvedere, di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, quarto comma del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Letto, approvato e sottoscritto:IL PRESIDENTE
F.to Ceccarelli Sandro**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Salvatore Carminitana**

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 3, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Addì, 27.09.2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Salvatore Carminitana**

- Trasmessa in copia ai capigruppo

Addì, 27.09.2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore Carminitana**

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.
Addì'

IL SEGRETARIO COMUNALE